

che questo Ministero si è lasciato spossessare dalla dirigenza della marina mercantile. E per conoscere se tutta questa fretta di sradicare gli istituti nautici dal Ministero della pubblica istruzione, mutandone i programmi non ancora elaborati e non ancora noti al pubblico, nemmeno nelle linee generali, possa e debba dirsi, particolarmente a parere del Ministero dell'istruzione pubblica, confacente all'interesse dell'insegnamento e capace, come per incanto, di incitare la gioventù a dedicarsi all'arte del navigare».

RISPOSTA. — « Poichè sullo stesso argomento della presente interrogazione si trova all'ordine del giorno una interpellanza pure dell'onorevole Pacetti, lo scrivente desidera rimandare la risposta alla interrogazione allo svolgimento della interpellanza, nel quale le ragioni e le obiezioni potranno essere più ampiamente discusse.

« *Il sottosegretario di Stato per la marina anche per il collega dell'istruzione pubblica*

« BATTAGLIERI ».

**Rampoldi.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non stimi utile ai bisogni dell'agricoltura procedere in modo, nelle nuove visite sanitarie dei riformati, che dapprima siano chiamati quelli che abitano centri cittadini e successivamente quelli dei contadi ».

RISPOSTA. — « La proposta dell'onorevole interrogante che nell'interesse dell'agricoltura chiede che nelle nuove visite sanitarie dei riformati siano chiamati dapprima quelli che abitano centri cittadini e successivamente quelli dei contadi, non si presenta di facile attuazione data la difficoltà di stabilire con norme precise quali siano i centri agricoli, ed in questi chi siano coloro che esercitano l'agricoltura, e date le modificazioni da introdurre nel progetto stabilito, con ingente lavoro, per le revisioni.

« Ma pure a prescindere da tale considerazione sta di fatto che se anche la proposta venisse attuata non riuscirebbe di pratica utilità.

« Come è noto, le operazioni per la revisione dei riformati sono cominciate il giorno 25 settembre, e si svolgeranno senza deroga alcuna, continuatamente, con la sola interruzione dei giorni festivi, fino a completo esaurimento di tutte le 26 classi di riformati da rivisitare.

« Ora se si tien conto che per tali ragioni le operazioni di rivisita potranno essere portate a compimento in un periodo di tempo relativamente breve, che, nei riguardi di ciascun visitando, le operazioni stesse saranno rapidissime, tanto da permettergli di poter tornare alle proprie occupazioni nella stessa giornata, si vedrà di leggieri come non valga la pena, di fronte a discutibilissimi vantaggi, intralciare con nuove disposizioni il normale svolgimento delle operazioni di leva, in un momento poi in cui le superiori e inderogabili necessità dell'attuale stato di guerra richiedono che tutto quanto ha relazione con la difesa nazionale proceda nel modo più regolare e sollecito che sia possibile.

« Quanto alla chiamata alle armi, essa sarà indetta soltanto a revisione finita, e cioè quando i lavori agricoli saranno quasi dovunque ultimati: ed in quella occasione mi propongo di tener conto di tutte le esigenze alle quali sarà possibile di provvedere in relazione alle necessità dell'esercito: e, pur non potendo prendere al riguardo verun impegno, posso assicurarla che non mancherò di fare quanto sarà dato per non recar intralcio alla produzione agraria.

« *Il ministro*

« GIARDINO ».

**Restivo ed altri.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se saranno confermati i criteri già stabiliti dalla circolare ministeriale 21 aprile, numero 9671, dipendente dall'applicazione del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, numero 305, onde riconoscere, giustamente, il diritto acquisito dai militari che hanno frequentato, superandone gli esami, il corso obbligatorio, a tipo dell'arma del genio e con programmi come all'Accademia di Torino istituito presso l'ente del corpo aeronautico militare, per conseguirvi la nomina ad ufficiali nella stessa arma del genio ».

RISPOSTA. — « La circolare ministeriale numero 9671 del 21 aprile ultimo scorso prescriveva che i militari provvisti dei noti titoli di studio frequentassero, di massima, un corso allievi ufficiali della propria arma, e che gli appartenenti a corpi - o specialità - costituiti con uomini tratti da altre armi o specialità (corpo aeronautico, automobilisti, ecc.) o per i quali non si svolgessero corsi (carabinieri reali, sanità sussistenza, Croce Rossa, ecc.) dovessero rien-